

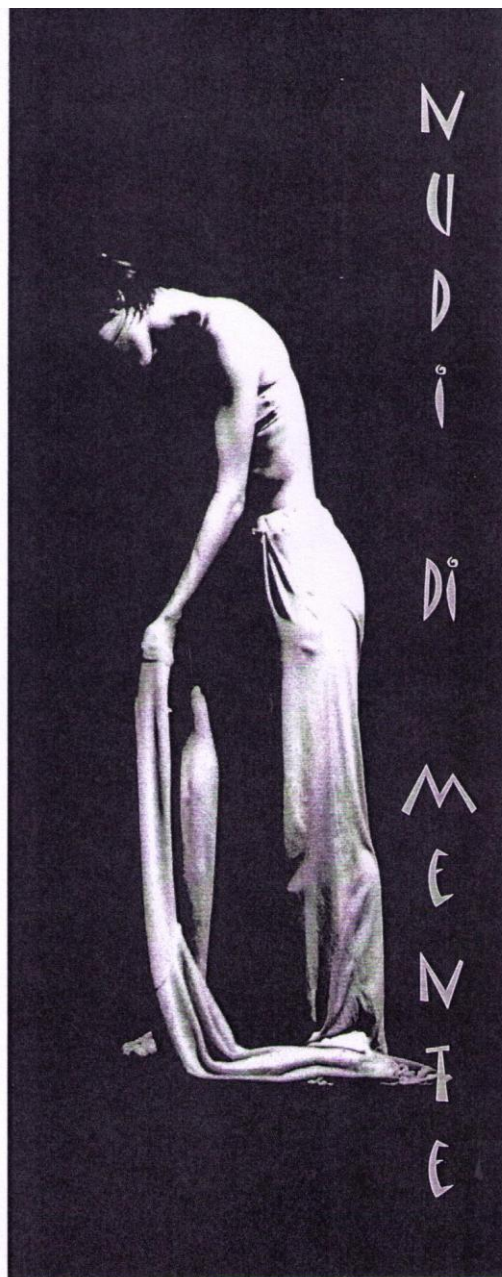
si ringrazia

SILVIO TOGNOLA  
GIANGILBERTO MONTI  
ENZO VEGLIANTE  
TEATRO DEL BURATTO

**Teatro Verdi**  
Via Pastrengo 16  
Milano  
tel. 026880038-03358185620

1 luglio 2000  
ore 21.00

fila            posto



L'Associazione Culturale  
**TEATRO DEL CORVO**  
presenta

## NUDI DI MENTE

ideazione e coreografie di  
DEEPTI CANFORA

regia di  
DEEPTI CANFORA  
HEIKE COLETTA

testi di  
DEEPTI CANFORA  
CARLA CHIARAMONI EVELINA PRIMO

disegno luci di  
MARCO ZENNARO

interpreti  
SONIA BELLONI, LUCIA CAVALCA, CARLA  
CHIARAMONI, ANGELA COLLOVÀ, PAOLA DACELLI,  
CRISTINA DISCACCIATI, GIANERANCA FONTANA,  
GIORGIA FONTANA, TRISHNA GUAZZO, MUKTA  
LIVASSI, MARCELLA MAFFI, KATIA MALGIOGLIO,  
MARINAMANFREDI, CHIARAMICHELINI, PATRIZIA  
MONICA, LETIZIA NEBULONI, MARCELLAPANASCI,  
FRANCESCA PODIO, EVELINA PRIMO, ALOKA  
MONICA RENDINA, ELENA SCHIERA, MADDALENA  
VIGANÒ.

*..tu sei una folla, un insieme di molte persone tutte diverse, in conflitto perenne le une con le altre...ecco perché la gente soffre tanto...tante voci dentro di te che litigano, che fanno a botte, ognuna cercando di monopolizzare le altre... puoi chiamarle personalità, te stesso, ego...*

OSHO

"Noo, smettila di fare i capricci...così ti sporchi...non correre...quante volte ti devo dire che non mi piaci se ti comporti così!!! lo sai...sei una signorina, e come dev'essere una signorina?!...brava, gentile, in ordine, simpatica e studiosa...vedi che sai come devi comportarti...ma certo che adesso ti voglio bene!"

E allora accade che si cerchi di barattare amore con obbedienza, e la sopravvivenza emotiva, il tacitare i conflitti, cacciarsi sotto, dentro, in fondo in fondo, sembrano dipendere dalla capacità di distorcere la nostra energia naturale. Mostriamo un'immagine il più possibile aderente a ciò che ci viene richiesto per poter essere meglio accuditi, amati, accettati. Coltiviamo quest'immagine arricchendola di nuovi sogni e desideri, nutrendola di certezze. Dimenticando quanto sia stata un'opera di costruzione lenta e dolorosa, ci identifichiamo con essa, trascurando di aver riposto, lontano lontano, in un luogo nero e opaco, un'altra parte di noi, altrettanto viva, altrettanto degna, che sin dall'inizio si era ribellata al dover essere diversa da sé. Malgrado i continui sforzi per ricacciare l'immagine 'sbagliata, brutta, perdente', questa prima o poi si farà sentire e vedere, poiché la dualità è nella natura delle cose, così come il suo continuo movimento. Cerchiamo sicurezze ed eterne conferme del nostro valore, nelle relazioni, nel lavoro, nella cultura, ed è difficile rendersi conto quanto ciò risulti inquinato dalla confusione creata dalla mente che ci rimpalla ora da una parte, ora dall'altra, quasi fossimo un suo dominio, quasi le appartenessimo. Ma riappropriarsi della nostra ricchezza interiore, levando gridi di lotta, è cosa persa in partenza; forse la strada è un'altra, attraverso il cuore, scovar noi stessi semplicemente osservando i pensieri che affollano la mente e lasciarli lì, iniziando a dubitare che siano veritieri. Senza dar loro tanto valore...come in un gioco di bimbi "tu fai che sei...e io faccio che ero e poi ci scambiamo e tu eri...e adesso io sono..." E scoprire i vari me stesso è un gioco incredibilmente piacevole.

DEEPTI CANFORA E RICHA FRIGERIO